

**Teatro**Carolina Rosi
in «Non ti pago»
all'Argentinadi **Emilia Costantini**
a pagina 10

La Compagnia di Luca? Ora è nel mio destino

Carolina Rosi

«Non ti pago» all'Argentina. L'attrice: «Io, una delle rare impresarie teatrali. Ma c'è stato chi si è lamentato»

«**I**niziò a recitare questa commedia. Poi ebbe un malore, sospendemmo le repliche. Pensavamo a una sospensione temporanea e invece...». Carolina Rosi, compagna di vita e di scena di Luca De Filippo, scomparso il 27 novembre 2015, ricorda quel momento doloroso. La commedia di cui parla, «Non ti pago» di Eduardo De Filippo, ora arriva al Teatro Argentina, da domani. Lei è sempre nel ruolo di Concetta, ma nella parte di Ferdinando Quagliuolo adesso è Gianfelice Imparato, con la regia originale di Luca De Filippo. «Ho dovuto e voluto prendere in mano il destino della Compagnia creata da Luca - continua la vedova - Dovevo proseguire, per rispetto e

senso del dovere, il lavoro che avevamo costruito in tanti anni. Sono tra le rare donne impresarie in teatro... Ma ho saputo che c'è stato chi se ne è lamentato». In che senso? «Hanno detto "ma che continua a fare?". Forse speravano che la Compagnia di Luca De Filippo scomparisse e immaginavano di ottenere qualche beneficio. Invece gli è andata male: la Compagnia esiste e lo spettacolo fa il tutto esaurito ovunque». E lo farà sicuramente a Roma, dato che si tratta di una commedia divertente. Il protagonista è surreale: gestore di un botteghino del lotto a Napoli, Quagliuolo è un accanito giocatore ma non vince mai. Invece un suo impiegato, nonché futuro genero, essendo capace di interpretare i sogni, colleziona vincite in continuazione, susci-

tando l'invidia del padrone. Tanto più quando vince una somma importante, grazie alla quaterna avuta in sogno dal defunto padre di Quagliuolo. Accecato dalla rabbia, don Ferdinando si rifiuta di pagare la vincita, rivendicando il diritto a incassare la somma.

«È un meccanismo comico perfetto - riprende Carolina, anche lei figlia d'arte, del grande regista Francesco Rosi - e il mio personaggio, moglie di Quagliuolo, è tra i più corposi che abbia interpretato: racchiude in sé una profonda umanità». Con Luca De Filippo, marito e moglie nella vita e sul palcoscenico: era possibile conciliare i due ruoli? «Sì, perché avevamo avuto delle famiglie affini, nel mondo dello spettacolo, e il nostro modo di vivere era piuttosto simile. E poi in palcoscenico Luca mi

protegeva molto. Era un regista-capocomico generosissimo anche con gli altri attori. Mi manca, e ci manca tanto come compagno di scena».

E la Compagnia procede con molti progetti: il più imminente è la produzione del «Sindaco del Rione Sanità» per la regia di Mario Martone. «Quando Luca venne ricoverato, io non volevo proseguire le repliche a Milano senza di lui, ma insistette dicendomi che non dovevo assolutamente rinunciare, perché facevo benissimo la mia parte. Salutandolo, gli dissi se mi fai tutti questi complimenti, che non mi faceva mai, vuole dire che stai davvero male... naturalmente scherzavo, era una battuta e invece...».

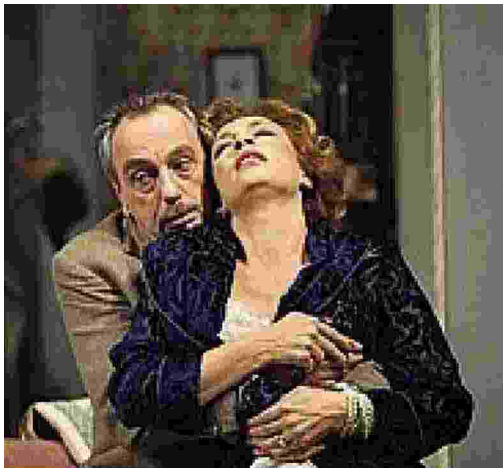
Emilia Costantini
 EmiliaCostantini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Personaggio

Il ruolo di Ferdinando Quagliuolo adesso viene ricoperto da Gianfelice Imparato

Info

● «Non ti pago» di Eduardo De Filippo è in scena al Teatro Argentina (largo di Torre Argentina 52) dal domani al 5 marzo con la regia di Luca De Filippo. Protagonisti, Gianfelice Imparato e Carolina Rosi. Tra gli altri, Massimo De Matteo, Carmen Annibale, Nicola Di Pinto, Gianni Cannavacciuolo. Le scene sono di Gianmaurizio Fercioni, musiche di Nicola Piovani. Produzione Elledieffe-Compagnia di Teatro Luca De Filippo. La commedia è stata scritta nel 1940. Lo spettacolo si inserisce nel ciclo «Affari di famiglia», una riflessione sulle trasformazioni e distorsioni sociali. Info: 06.684000346



Coppia Carolina Rosi con Luca De Filippo, scomparso nel 2015

